

Portogruaro

ACCOGLIENZA

A destra un'immagine del prefetto Cuttaia intervenuto all'incontro di Portogruaro



Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Girarsi dall'altra parte non fa che aggravare il problema. La libertà di opinione è sacrosanta ma ci sono due limiti: il rispetto della dignità umana e delle leggi del nostro Paese, a partire dalla Costituzione». Così il Prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia, ha chiuso l'incontro promosso dalle 21 associazioni di volontariato del Portogruarese sull'accoglienza nel territorio dei richiedenti protezione internazionale. Tra Portogruaro, Concordia ed Annone alloggiavano, in appartamenti in affitto gestiti dalle Cooperative Cssa e L'Arco, 80 ragazzi. Facendo il punto della situazione ad un anno esatto dall'arrivo dei «Ragazzi della Palestina», Roberto Soncin, portavoce dei volontari, ha sottolineato come in questi mesi non si sia verificato alcun problema. «Non c'è stata un'invasione, non ci siamo africanizzati, non ci sono state epidemie, nessun aumento della criminalità, nessun stanziamento di risorse pubbliche destinate ai bisognosi, nessuna occupazione di al-

PORTOGRUARO All'incontro promosso dalle 21 associazioni di volontariato

Profughi, Cuttaia contro i sindaci

«Tanti i primi cittadini che non si convincono della bontà del sistema»

loggi pubblici. I ragazzi - ha detto - hanno studiato l'italiano, in 7 hanno superato l'esame di terza media e alcuni hanno già ottenuto il permesso di soggiorno.

Tutto ciò dimostra che si può accogliere e fare una buona accoglienza». All'incontro ha partecipato il sindaco di Annone, Ada Toffolon, che ha

ringraziato i volontari e la sua giunta per l'impegno «nel gestire la complicata situazione di un anno fa», l'assessore di Concordia, Simone Ferron, che ha annunciato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per impegnare i ragazzi in attività di volontariato, ed il consigliere di maggioranza di Portogruaro Giorgio Barro.

Dopo la consegna dei diplomi di terza media, è intervenuto Tanji Bouchaib, presidente della associazione Assalam che ha espresso condanna per gli atti terroristici ed ha ringraziato gli insegnanti che hanno seguito i ragazzi.

«L'esperienza realizzata qui - ha detto il Prefetto - dovrebbe essere divulgata come

esempio positivo per testimoniare come il sistema di accoglienza diffusa ipotizzato a livello nazionale può trovare serena realizzazione. Sono invece tanti i sindaci che non si riescono a convincere. Vorrei essere di supporto ed invece mi ritrovo a dire loro cosa fare o a imporre soluzioni».

© riproduzione riservata

CAORLE A fine stagione verranno avviati i lavori Il Consorzio Arenili si allarga In cantiere c'è il primo chiosco

CAORLE - In un periodo decisamente «precaro» per gli stabilimenti balneari, con la recente sentenza della corte europea che ha messo in allarme decine di gestori in tutta Italia, a Caorle c'è chi ha ancora voglia di investire. Stiamo parlando del Consorzio Arenili che l'anno prossimo inaugurerà il primo chiosco dalla sua fondazione, avvenuta poco meno di 40 anni fa. Il consorzio, che gestisce gran parte delle concessioni sulle spiagge caorlote, posizionerà la struttura nel «nuovo» comparto «L5», sulla spiaggia di Levante, che già ospita la «White Oasis», spiaggia di lusso del capoluogo, e la «Bau Beach» per gli amici a quattro zampe. «Realizzeremo il chiosco in questa nuova concessione proprio per completare le dotazioni del comparto - spiega il presidente del Consorzio, Riccardo Rothmuller - Si tratta di un investimento che va nella direzione di offrire una nuova immagine, più moder-

na, della spiaggia di Caorle. Abbiamo deciso di adottare tecnologie all'avanguardia e rispettose del contesto ambientale». La struttura sarà posizionata a 40 metri dalla passeggiata di Lungomare Trieste (di fronte all'ex colonia «Belluno») e sarà suddivisa in due «blocchi»: a sinistra il vero e proprio chiosco, con la terrazza coperta da una tenda ombreggiante, mentre a destra l'area servizi, dotata di bagni, spogliatoi, docce, unità di coordinamento del comparto ed uno spazio polifunzionale che potrà essere impiegato, ad esempio, come punto di raccolta per le attività di baby-sitting ed animazione. Il nuovo chiosco si discosterà dagli standard di base previsti dal piano particolareggiato degli arenili: il Consorzio, ritenendo quel modello poco funzionale e comunque già datato, ha ottenuto l'assenso da parte dell'amministrazione comunale ad adottare una soluzione alternativa. «Il piano

arenili permette questa scelta - aggiunge Rothmuller - ma è previsto un iter burocratico molto più complesso che finalmente è stata ultimato: a fine stagione, presumibilmente verso la fine di settembre, daremo il via ai lavori, in modo da essere già operativi per la stagione balneare 2017». (r.cop.)



CAORLE Un'immagine della spiaggia

PORTOGRUARO Interrogazione del Movimento 5 Stelle «Chiarezza sul Santa Cecilia»

PORTOGRUARO - Chiarezza sui conti, sulla futura convenzione e sulle modifiche allo statuto della Santa Cecilia. A chiederla è il Movimento Cinque Stelle che ha presentato al sindaco un'interrogazione volta a dipanare «questioni irrisolte e ancora da chiarire in merito al passato e al futuro» di

quest'ente partecipato dal Comune. In particolare, i Cinque Stelle chiedono di poter visionare il bilancio 2014/2015, la bozza del nuovo Statuto e della nuova Convenzione con la Città metropolitana, quali siano le norme che impediscono di erogare contributi di funzionamento per l'ente e se vi

siano nuovi indirizzi sia per la gestione della Scuola di Musica, del Teatro Russolo e del Festival di Musica. «La Commissione - commenta il consigliere Claudio Fagotto - è stata una farsa. Volevamo delle risposte che non sono arrivate e per questo siamo stati costretti a presentare questo atto ufficiale». (t.inf.)